



She She Pop, collettivo di ricerca

La libertà delle donne è il tema di «Sacrificio di Primavera» al Parenti

Un nome buffo, una buona dose di ironia e molta intelligenza scenica. C'è questo (e non solo) alla base del lavoro delle She She Pop, un collettivo di performer, per lo più al femminile, attivo dagli inizi degli anni 90, con base a Berlino. In Italia è approdato per la prima volta nel 2012 al Festival di Santarcangelo con «Schubladen», in cui tre coppie di coetanee tedesche si confrontavano sulla memoria individuale e collettiva costruitasi prima e dopo la caduta del muro di Berlino dai due diversi fronti della Storia. In «Testament» e in «Frühlingssopfer» (Sacrificio di Primavera), che transitarono successivamente al Festival delle Colline Torinesi, affrontavano il rapporto con i padri e con le madri. La cifra di She She Pop, attualmente uno degli ensemble più in vista della scena internazionale, è quella di un teatro di ricerca fondato sulle esperienze personali dei membri della compagnia, su un autobiografismo dichiarato, ma scevro da autoreferenzialità perché, spiegano, «i riferimenti alle nostre vite sono

in realtà un metodo e non il contenuto del nostro lavoro. I nostri spettacoli sono sviluppati come un collettivo. Non c'è un regista. Ma non c'è neanche un autore e non ci sono attori. I testi e concetti sono sviluppati insieme, stando in scena». «Frühlingssopfer» (in tedesco con sovratitoli) arriva finalmente a Milano, questa

sera e domani ospite al Teatro

Franco Parenti, grazie al lusingante lavoro di Zona K, che ne ha fatto la punta di diamante e spettacolo conclusivo del suo «Focus People», una preziosa rassegna sul tema del potere della gente comune di cambiare il mondo. Insieme alle rispettive madri She She Pop, basandosi su

«Le Sacre du Printemps» di Igor Stravinsky, affronta il tema del sacrificio femminile nella famiglia e nella società, sovrapponendo la sfera religiosa del sacrificio umano rituale con la questione etica dell'importanza dell'autodeterminazione e della libertà personale delle donne. Le quattro madri, presenti in video proiettate su quattro grandi lenzuoli, accettano di mettersi in gioco, raccontando debolezze presenti e passate, sacrifici e compromessi ma anche successi delle proprie vite. A fare da contraltare le figlie che, severe ma anche giocose, le interrogano, mettendo in luce con irriverente lucidità i rapporti contraddittori tra differenti generazioni che faticano a trovare un autentico punto di contatto e di dialogo. Niente di ideologico, tuttavia, bensì spunti di riflessione per un'indagine antropologica ed etologica che si interroga sull'evoluzione dell'identità e del ruolo della donna, ieri, oggi e in una prospettiva di futuro prossimo.

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il collettivo di

performer berlinese She She Pop porta in scena stasera e domani al Parenti «Sacrificio di Primavera/Frühlingssopfer».

● Teatro
Franco Parenti
Via Pier Lombardo 14,
ore 21, tel.
02.59.99.52.06
, € 23,5-15.

● Lo spettacolo analizza il sacrificio al femminile nella società e in parallelo nella sfera religiosa. Il collettivo si è formato a Berlino nei primi anni 90



► 5 giugno 2018 - Edizione Milano



Dalla Germania I performer del gruppo She She Pop, attivo a Berlino dal '90